



Comune
PESCHIERA DEL GARDA
Città Turistica e d'Arte

Cari Arilicensi,

stamattina è iniziata la distribuzione sul territorio delle mascherine consegnate al Comune di Peschiera del Garda, per il tramite della Protezione Civile, dalla Regione Veneto.

Davanti a me, pronti per la consegna del materiale da distribuire, c'erano circa una quindicina di ragazzi, appartenenti alla Protezione Civile, al Nucleo Cinofili Salvamento in acqua e all'Associazione Compagnia del Morbo, che si sono resi disponibili ad effettuare il lavoro con un preavviso solo di qualche ora.

Il materiale da distribuire arriva in Comune in carichi da 500/800 pezzi al giorno, suddiviso in pacchetti da 50 mascherine ciascuno, ed il grande lavoro consiste anche nel dividere questi oggetti e inserirli, a due a due, in sacchetti di plastica da consegnare in sicurezza ai cittadini.

Questo lavoro è stato fatto, unitamente alla Protezione Civile, dai volontari della Croce Rossa di Peschiera i quali, oltre a svolgere la preziosa opera di assistenza sanitaria, si sono resi disponibili al recapito a domicilio di generi alimentari e medicinali e alla distribuzione delle mascherine.

Io credo che tutta la cittadinanza di Peschiera, così come l'intera Nazione, deve essere grata a queste persone, uomini e donne, che si donano gratuitamente a servizio dei bisogni della comunità.

Per quanto riguarda il tema dei contagi, ho ricevuto qualche minuto fa il file criptato dall'ufficio Prevenzione dell'Aulss 9 che ha indicato un numero crescente di nostri concittadini positivi, sia ricoverati che a casa in isolamento fiduciario.

Tra i contagiati indicati nella tabella odierna, è stato inserito anche un nostro anziano concittadino che, purtroppo, è venuto a mancare qualche giorno fa e alla cui famiglia porgo le mie più sentite condoglianze.

Il numero complessivo dei positivi, ad oggi, è di 26 concittadini di età diverse, sia giovani che anziani.

L'appello, quindi, rimane il medesimo: **RIMANETE A CASA.**

Possiamo vincere questa guerra solo con un'arma, il rispetto delle regole che ci vengono imposte a tutela della salute nostra e dei nostri cari.

Ai nostri concittadini colpiti da questa grave patologia, rinnovo la mia vicinanza, la vicinanza dell'intera comunità e la disponibilità a qualsivoglia intervento finalizzato a fornire un sollievo in questo periodo così buio.

Tenete duro, ce la farete.

Noi, da qui fuori, possiamo solo starvi vicino con il pensiero e con la preghiera, per coloro che hanno la fortuna di avere fede, e, nel rispetto della vostra condizione, lavorare affinché questa guerra, perché di guerra si tratta, termini con meno vittime possibile.

Noi ci siamo.

Io ci sono.

Il sindaco
Orietta Gaiulli